

# La Terra di Mezzo

Iseo



## I Piercing.

Capitolo. **1**



## Informazioni di Carattere generale.

Normalmente si pensa che il traguardo più importante per avere un piercing sia il farlo, ma è totalmente sbagliato .... Senz'altro quello è il momento più carico di adrenalina, ma il risultato più grande lo si ottiene con un'ottima cura.

Un piercing sano, è bello da vedere e lo si porta volentieri ...

La costante cura dei piercing è fondamentale per la buona riuscita dell'applicazione del gioiello, e non solo durante trattamento iniziale.

Alla Terra di mezzo pratico piercing da 22 anni, e questa lunga esperienza mi ha permesso di poterti trasmettere alcune informazioni necessarie per raggiungere un buon traguardo.

Nel **capitolo 3** troverai tutte le norme legali che ti aiuteranno a capire se puoi sottoporli all'introduzione di un piercing oppure no.

Di seguito invece, analizzerò i vari piercing, le tipologie di gioielli da utilizzare, quelli che io non effettuo e come procedere ad una buona cura,

## I piercing.

Il piercing, o "body piercing" (dall'inglese to pierce : perforare) è la pratica di forare alcune parti superficiali del corpo allo scopo di introdurre oggetti (metallo, osso, legno, plastica) quale ornamento.

Questa pratica è possibile in quasi tutte le zone del corpo, ma quelle più soggette sono : **orecchie, sopracciglio, naso, labbra, lingua, collo, capezzoli, ombelico, organi genitali.**

Ovviamente ogni punto del corpo ha le proprie difficoltà. E poiché non siamo tutti uguali, su una persona può essere più difficoltoso, se non impossibile, che su un'altra; inoltre può essere che su un lato del tuo corpo sia fattibile eseguire determinati piercing, mentre sulla parte simmetrica no. (per esempio le orecchie).

I piercing si possono dividere in 3 categorie : i **passanti** , ovvero entrano da una parte ed escono in zone **non visibili** contemporaneamente (es.: lobo, labbro,...), poi ci sono i **surface** che sono quelli passanti sottopelle che entrano ed escono dalla stessa parte (es.: collo, sopracciglio,..), quindi ci sono i **microderma** che hanno solo l'inserimento di una piastrina sotto pelle quindi composti di un solo foro.

## I disinfettanti.

Come detto prima, la cura, durante e dopo, è fondamentale.

Per prima cosa dobbiamo aver chiaro un concetto: la natura ci ha fornito difese naturali per affrontare situazioni di primo soccorso nel caso di un danno alla nostra cute. Possediamo infatti sulla pelle una flora batterica che ci aiuta a combattere germi dannosi che potrebbero tentare di introdursi e quindi prevenire infezioni. I disinfettanti replicano questa azione senza però distinguere tra germe cattivo e germe buono, rischiando quindi, con l'uso dei disinfettanti in commercio di distruggere anche la nostra difesa naturale.

La cute lesa va quindi solo mantenuta pulita durante tutta la fase di guarigione ed oltre, in modo che la flora batterica compia la sua azione.

I migliori prodotti per fare questo sono i [saponi antibatterici](#) e la [soluzione fisiologica](#). Una soluzione fisiologica (o soluzione salina) è una [soluzione di cloruro di sodio](#) in acqua purificata.

La si può trovare comunemente in farmacia ma anche al supermercato. E' quella che viene comunemente usata per la diluizione dell'aerosol o per la pulizia del naso ai bambini.

**Da non confondere assolutamente con l'acqua ossigenata !**

**L'acqua ossigenata** emette ossigeno che macera la pelle aprendo quindi di più le ferite, essa è utile quando ci si sbuccia per una caduta e si vuole quindi espellere la polvere, ma sul nostro piercing fa esattamente l'opposto di quello che vogliamo ottenere.

Altri medicinali che è meglio tenere a portata di mano in presenza di piercing sono:

**Euclorina** in bustine,

**Fitostimoline** in crema,

**Aureomicina**. (in alternativa di quest'ultima si può usare **Gentalin Beta** - Gentamicina - Cortison Chemicetina).

Sucessivamente spiegherò quando se e come utilizzare questi prodotti.



## Le patologie

Purtroppo è uso comune associare la parola INFEZIONE a qualsiasi patologia o sintomo possa comparire con il piercing. Per fortuna solo il 10% dei problemi di un piercing lo si può chiamare infezione. Ricorda che un'infezione è presente se si verificano queste quattro condizioni contemporaneamente : Gonfiore, Dolore, Calore e Fuoriuscita di pus giallo maleodorante.

Vediamo di seguito le eventuali patologie che possono insorgere quando si parla di piercing.

## **Svenimento.**

*Intendiamoci bene, non si sviene assolutamente per quello che può rappresentare un piercing perché il dolore non è mai tale, ma subiscono lo svenimento, quelle persone troppo ansiose che si preparano con paura all'evento, quindi una volta terminato accusano cali di pressione tali da determinare capogiri e al limite svenimenti.*

*Comunque non c'è da preoccuparsi, basta sollevare i piedi e le braccia in modo che il sangue defluisca dagli arti e ritorni al cervello, ed ingerire un po di zuccheri; e passa in pochi minuti.*

## **Fuoriuscita di sangue o comparsa di ematomi.**

*Sono pochi i piercing che durante l'esecuzione possono determinare la fuoriuscita di sangue : il più sanguinolento è senz'altro il microderma perché viene eseguito in più passaggi obbligati; per gli altri piercing, nonostante si cerchi di evitare capillari, può succedere che si forino. Nel 90% di questi casi comunque il sangue non fuoriesce perché la canula che copre l'ago durante l'introduzione chiude automaticamente il capillare che cicatrizza in pochi istanti; può succedere, nel caso di sangue parecchio fluido, che la fuoriuscita sia particolarmente abbondante, il che può causare magari il formarsi di un ematoma nei pressi del piercing che comunque si riassorbirà nel giro di pochi giorni.*

## **Arrossamento.**

*Questa patologia può assumere significati diversi a secondo di quando si presenta. Su molte zone dove si intende eseguire il foro, per esempio ombelico, capezzolo, sourface viene preventivamente spruzzato del ghiaccio secco per evitare la sensazione di puntura: () questo è il caso più comune; la cute rimane leggermente scottata e si arrossa. Passa in alcuni giorni aiutandola magari con creme idratanti.*

## **Ascesso.**

*Un'altra situazione, molto frequente, in cui può accadere l'arrossamento è l'inizio di un'infezione che può degenerare in un ascesso. Si presenta con arrossamento, gonfiore e secrezione liquida.*

*In questo caso non bisogna perdere tempo.*

*Non togliere mai il gioiello perché ciò ha 2 conseguenze: primo perdi sicuramente il buco effettuato , secondo il gioiello inserito tiene il foro aperto e ne permette lo spurgo della secrezione.*

*Effettua giornalmente (prima di coricarti) un'abbondante detersione con acqua tiepida ed euroclorina quindi utilizza una delle creme prima descritte (meglio Aureomicina) facendo in modo che essa penetri all'interno del foro. Quindi copri con una garza ed al mattino una buona pulizia con soluzione fisiologica.*

*In persone sane questo procedimento nel giro di 3/5 giorni ristabilirà la normalità. In casi più gravi può essere necessario l'uso di antibiotici per via orale prescritti dal proprio medico.*

*In qualunque caso non avere mai timore a contattarmi. Io sono sempre a disposizione per risolvere insieme il problema.*

## **L'Allergia.**

*Qualche pensiero speciale devo spenderlo sull'allergia perché ho notato essere un argomento poco chiaro.*

*Premesso che noi siamo o possiamo diventare allergici ad alcuni elementi tra cui quello che spicca di più in questo settore è il Nichel. Questo è un metallo, che troviamo in natura. Esso è spesso presente negli alimenti, ma è contenuto maggiormente nei metalli come componente di amalgama delle diverse leghe.*

*Ci sono due metalli in particolare modo che non lo contengono, o meglio lo contengono in quantità infinitesime, e sono l'acciaio chirurgico (Acciaio 316L) e il titanio (Titanio G23). Questi sono infatti i materiali utilizzati nella produzione dei piercing.*

*Il nichel è presente anche negli inchiostri dei tatuaggi.*

*Il nichel è presente anche nell'oro e nell'argento che per eccellenza vengono impiegati per la creazione di gioielli. Sono da distinguere però l'oro bianco e l'argento rodiato, perché pur contenendolo, vengono coperti da una patina di rodio che non permette il rilascio di questo materiale a noi tossico.*

*Quindi sappiate che questi quattro elementi :*

*Acciaio 316L. Titanio G23. Argento rodiato. Oro bianco. sono i più sicuri da indossare anche quando si ritiene di essere particolarmente allergici.*

*Esistono inoltre metalli che vengono certificati nichel free di cui ci si può fidare.*

*Come si scopre un'allergia? Semplice, nel giro di poche ore compare un prurito nelle parti del corpo addicenti il gioiello, seguito poi da eritemi più o meno evidenti.*

*Ecco quelli sono gioielli che non avete indossare, ma vi svelo un piccolo segreto che vi può servire per utilizzare anche questi materiali "pattoni" almeno per 24 ore.*

*Prima di indossarli passategli sopra un pennellino con dello smalto per le unghie trasparente. Quest'operazione fa sì che il nichel non venga rilasciato perché isola il gioiello dalla pelle, fino a quando lo smalto non si consuma con l'acidità del corpo.*

*I gioielli utilizzati che io utilizzo sono in acciaio chirurgico, titanio, argento rodiato, o comunque certificati anallergici.*

## **Strumenti.**

*Gli strumenti che utilizzo nel mio studio si dividono in due tipi:*

**Quelli invasivi**, ovvero quelli che durante il piercing vanno a contatto con il tuo sangue o con la tua ferita

**Quelli non invasivi**, ovvero quelli che vengono utilizzati solo di ausilio per compiere alcuni passaggi.

*I primi sono tutti rigorosamente **sterili e monouso**. (Aghi, bisturi, canale, ecc.)*

*I secondi ad ogni utilizzo vengono sterilizzati con modalità ospedaliera a freddo mediante **acido peracetico** e comunque sia i gioielli **introdotti che gli strumenti utilizzati** durante il piercing, vengono sempre preventivamente trattati con **neosterixidina**.*